

第55回 (2022年秋季) 実用イタリア語検定

【 2 級 正 解 】

リスニング

PARTE I	N1	a	N2	b	N3	a	N4	b
---------	----	---	----	---	----	---	----	---

PARTE II	N5	c	N6	a	N7	b	N8	a
----------	----	---	----	---	----	---	----	---

PARTE III	N9	b	N10	c	N11	a	N12	c
-----------	----	---	-----	---	-----	---	-----	---

PARTE IV	N13	c	N14	b	N15	c	N16	a
----------	-----	---	-----	---	-----	---	-----	---

PARTE V	N17	b	N18	a	N19	b	N20	b	N21	b	N22	b
---------	-----	---	-----	---	-----	---	-----	---	-----	---	-----	---

筆記

PARTE I	N23	c	N24	a	N25	d	N26	c	N27	b	N28	d	N29	b
	N30	c	N31	c	N32	d	N33	b	N34	b	N35	a	N36	c
	N37	c	N38	b	N39	c	N40	d	N41	a	N42	b	N43	a

PARTE II	N44	c	N45	d	N46	b	N47	c	N48	d	N49	b	N50	d
	N51	d	N52	c										

PARTE III	N53	b	N54	a	N55	b	N56	a	N57	b	N58	b	N59	a
-----------	-----	---	-----	---	-----	---	-----	---	-----	---	-----	---	-----	---

N 60 作文模範解答

Prima della pandemia, nel tempo libero facevo spesso delle passeggiate, poi andavo a sedermi in una caffetteria per prendere un buon caffè e una fetta di torta fatta in casa. Adesso, però, non lo faccio spesso. Essendomi già fatta vaccinare, ho ricominciato a frequentare la palestra. Mi piace ballare, fare yoga e allenarmi con i pesi. La notte riesco a dormire meglio dopo aver fatto un po' di moto. C'è un proverbio che dice: "Mente sana in corpo sano". Il benessere del corpo è collegato a quello della mente. Quando si sta male fisicamente si tende alla malinconia; quando invece si sta bene, si affronta la vita positivamente. Ecco perché, nonostante stia invecchiando, voglio continuare a tenermi in forma. Credo inoltre che nella vita sia molto importante divertirsi. In questi giorni sono presissima da una serie televisiva italiana trasmessa su Netflix. Si intitola "L'impero romano" e racconta la vita di tre imperatori. È interessante e la si può vedere anche in italiano. Quando poi potremo tornare a spostarci in tutta serenità, mi piacerebbe fare un viaggio in Sicilia. (田原 和代さんの解答に補筆)

COMPRESIONE AUDITIVA

PARTE I (N 1 – N 4)

N 1

M1: Come va? Ci fermiamo un pochino a riposare?

M2: La cima è vicina, tra 30 minuti al massimo dovremmo esserci. Per me, possiamo continuare.

M1: Per me d'accordo, però non farti ingannare: sembra vicina, ma forse ci vorrà un po' di più per arrivare.

M2: Vabbè, dai, allora facciamo così: continuiamo fino a dove comincia la parte rocciosa e ci riposiamo un po' lì, prima della scalata finale.

N 2

M: Allora, signora Urbani, il risultato degli esami è nel complesso buono, direi. La pressione è ottima, i valori sono quasi tutti nella norma... Le transaminasi sono leggermente alte, ma niente di preoccupante. Lei come si sente?

F: Beh, gli anni si fanno sentire. Sa, dottore, il mese prossimo ne compio settantuno... Ma nel complesso direi benino, non mi posso davvero lamentare.

N 3

F1: Hai sentito che botto? Che sarà stato?

F2: Aspetta... fammi un po' vedere... Oh no, uno scontro proprio qui, di fronte al palazzo. Ahia, l'auto è andata a schiantarsi contro un furgone. Guarda che sfacelo!

F1: Oh mamma! Probabilmente il furgone stava girando a destra e l'auto gli è andata contro. Gli ha distrutto la fiancata.

F2: Doveva andare abbastanza veloce per non riuscire a frenare.

F1: O un colpo di sonno, vallo a sapere. Guarda, si è già fermata diversa gente... Però non si vede uscire nessuno dalle macchine... Ci saranno feriti?

F2: Io non voglio vedere. Meglio chiudere e tirare le tende, dai, non mi sembra il caso di stare qui a fare le spettatrici.

F1: Sì, dai, hai ragione.

N 4

M1: Però! Che muscoli!

M2: Sì, sono rappresentati con grande cura e attenzione ai dettagli. Ma non si tratta solo di aderenza alla realtà: in quest'opera, come in quasi tutte quelle della stessa epoca, vi è la ricerca, qui davvero molto riuscita, di un equilibrio tra realismo e idealizzazione. Per questo le definiamo 'classiche'.

M1: Eh, però! Ti vedo preparato sull'argomento.

M2: Beh, si tratta di cose basilari, le abbiamo studiate al liceo.

M1: Sarà... Comunque, parlando di ideali, piacerebbe anche a me avere dei bicipiti così.

PARTE II (N 5 – N 8)

N 5

F1: Che bello questo parco, non c'ero mai stata. Conosco tutto del centro, ma la periferia la devo ancora esplorare.

F2: Eh sì, è molto bello. Ci vengo sempre a correre, la mattina.

F1: Ma... questo rumore di sottofondo cos'è?

F2: È il traffico di Viale Mazzini.

F1: Viale Mazzini? Ma si sente fin qui?

F2: Beh, in linea d'aria sono solo 2 chilometri, quindi quando c'è silenzio si sente.

F1: È un peccato. Se non fosse per questo rumore, ci si potrebbe dimenticare di essere in città.

DOMANDA: Dove si trovano?

- a) In aperta campagna
- b) Nel centro di una città
- c) Nella periferia di una città

N 6

F: L'imputato evitava di guardare il pubblico ministero che lo stava interrogando. Rispondeva alle domande con la voce bassa, quasi impercettibile. Sudava, era pallido, guardava nervosamente il suo avvocato e poi il pubblico in sala come se cercasse di individuare qualcuno tra i presenti.

DOMANDA: Dove si svolge la scena?

- a) In un tribunale
- b) In un carcere
- c) In una chiesa

N 7

M: Che ne dici, Silvia? Pensavo di mettere un sistema di allarme, in casa.

F: E... come mai?

M: Hai sentito, no? D'i recente c'è stato un furto proprio in questa strada, sono un po' in ansia.

F: Sì, Gianni, stai parlando della villetta dei due insegnanti, all'angolo con via Balducci, vero? Loro abitano al piano terra, è più facile che i ladri ti entrino in casa. Ma noi siamo al quarto, non so se sia proprio necessario.

M: Eh, non vuol dire niente, perché noi siamo in un condominio. Possono entrare con una scusa dal portone d'ingresso e poi scassinare la nostra porta con tutta la calma del mondo. È quello che è successo ai signori Bianchi due anni fa, no? E loro abitano all'ultimo piano.

F: Beh, anche questo è vero. Hai visto quanto ci verrebbe a costare?

DOMANDA: Perché stanno pensando di installare un allarme?

- a) Perché hanno subito un furto
- b) Perché Gianni è preoccupato
- c) Perché abitano al piano terra

N 8

F: Dai, corri a prendere la palla! Cos'hai da fissarmi con quegli occhi teneri? Niente, oggi non hai proprio voglia, eh? E invece fare un po' di moto... stai ingrassando! Ti sei stancato, povera stella? E perché adesso scodinzoli? Vuoi un po' di coccole, eh? Eh, io lo so come va a finire. Adesso non ti vuoi muovere, poi dopo, quando torniamo a casa, inizi ad abbaiare e a raspare alla porta perché vuoi uscire!

DOMANDA: Con chi sta parlando?

- a) Con un cane
- b) Con un bambino
- c) Con il suo ragazzo

PARTE III (N 9 – N 12)

N 9

M: Che regalo vuoi per il tuo compleanno? Ormai manca poco.

F: Mmh... Una macchinetta per togliere i pelucchi.

M: Eh?! E cosa sarebbe?

F: Hai presente quei pallini che si formano sulle maglie di lana dopo un po' che le indossi? C'è una macchinetta fatta apposta per eliminarli.

M: Santo cielo, Lucia! Ma stiamo parlando dei tuoi 20 anni! Per il tuo ventesimo compleanno vuoi... vuoi una cosa così banale?! Io pensavo a qualcosa di più bello... una collana...

F: Senti, Antonio, sarà banale, ma è quello che mi serve. Di una collana non saprei proprio che farmene.

M: D'accordo, d'accordo. Non c'è che dire, riesci sempre a sorprendermi.

DOMANDA: Perché Antonio si sorprende?

N 10

F: L'Alca impenne era una specie di pinguino che in passato popolava molte isole rocciose lungo le coste dell'Atlantico, dalla Groenlandia alla Gran Bretagna e anche alla Spagna. Raggiungeva i 75 – 85 cm di altezza, pesava circa 5 chili e le sue ali, lunghe appena 15 centimetri, non le consentivano il volo. Si è definitivamente estinta attorno alla metà del XIX secolo a causa della caccia spietata condotta dall'uomo, interessato soprattutto al suo grasso e alle sue piume, utilizzate per fare dei cuscini.

DOMANDA: Di cosa si parla?

N 11

F: Ma... dov'è finita Martina? Era là in prima fila e poi, appena hanno annunciato i premi, mi volto e non la trovo più.

M: L'ho vista andarsene. Appena hanno annunciato il suo nome per il primo premio, si è guardata intorno ed è andata via.

F: Possibile che l'abbia chiamata qualcuno? Sapevo che dopo la premiazione aveva da fare, ma poteva almeno salire prima sul palco a ritirare il suo premio.

M: Guarda, può essere che sia scappata via proprio perché non ha avuto il coraggio di salire sul palco. Anzi, ne sono certo. A volte la sua timidezza la fa agire in modo impulsivo.

F: Tu dici? Beh, è proprio un peccato. Vincere il primo premio di poesia è una cosa importante. L'avrei voluta vedere lì, sul palco, a ricevere tutti gli onori... Invece così...

DOMANDA: Perché, secondo lui, Martina è scappata?

N 12

M: Continuano i casi di sparizione di animali domestici dalle abitazioni sulle colline intorno alla città, con un caso registrato anche in pieno centro. La polizia ritiene probabile un traffico illecito di animali di razza, visto che quasi tutti gli esemplari scomparsi sono provvisti di pedigree. Gli interrogatori effettuati hanno portato all'individuazione di alcuni sospetti, ma non sono state raccolte prove sufficienti per procedere ad alcun arresto. Si raccomanda a tutti i proprietari di animali di razza la massima vigilanza.

DOMANDA: Che cosa non ha fatto la polizia?

PARTE IV (N 13 – N 16)

N 13

M: Che leggi di bello, Renata?

F: "Albergo Italia", di Lucarelli.

M: Ah, un giallo. Ho letto una recensione da qualche parte. E... com'è?

F: Particolare.

M: In che senso?

F: Beh, innanzitutto l'ambientazione, in Africa, nell'Eritrea italiana alla fine dell'Ottocento. Poi per i personaggi. Uno è un capitano dei carabinieri, ma l'altro, il suo aiutante, è un carabiniere indigeno, abilissimo come investigatore, tanto che il suo capitano, appassionato dei romanzi di Conan Doyle, lo chiama 'il suo Sherlock Holmes abissino'.

M: Ah, sembra divertente. E poi Lucarelli è davvero bravo nelle ambientazioni storiche. Hai presente i suoi primi romanzi, quelli con il commissario De Luca, ambientati nei giorni della caduta del fascismo, della guerra partigiana, poi i primi anni del dopoguerra...

F: Certo che li ho letti. Di lui credo d'aver letto quasi tutto.

N 14

F1: Ma chi è quella ragazza che era con te poco fa? Non mi dire che... Era Carlotta?

F2: Sì, certo, proprio lei.

F1: Dio mio com'è cresciuta! E come è cambiata!!

F2: Eh, certo che è cresciuta. Perché, tu da quant'era che non la vedevi?

F1: Beh, quasi tre anni. Adesso frequenta il liceo, vero?

F2: Sì, il classico. È al secondo anno.

F1: E come se la cava?

F2: Benino, direi. Non ci possiamo lamentare. Proprio ieri ha portato a casa la pagella, anzi la "scheda di valutazione", come la chiamano adesso. È un po' deboluccia in matematica, ma per il resto ha ottimi voti, soprattutto nelle materie umanistiche: italiano, latino, storia e filosofia... Le preferisce, proprio come il suo papà. Io, invece, da ragazza, ero forte proprio in quelle scientifiche. In aritmetica, in chimica...

N 15

F: Etcì!

M: Salute! Anche tu allergia stagionale?

F: Per carità, ci manca solo quella! Mi bastano già i miei numerosi acciacchi.

M: Sarà per la polvere che c'è in questo posto. Non circola molta aria qua dentro e mi sa che non spolverano molto. C'è anche un leggero odore di muffa, non trovi?

F: Beh, sì, un po' di polvere c'è, ma comincia a gocciolarmi il naso e temo che in realtà mi stia venendo proprio... Etcì!... un raffreddore.

N 16

F: Cercavi uno spuntino sano e naturale? Fiornatura è quello che fa per te! Senza lattosio, per una maggiore digeribilità, e senza zuccheri aggiunti. Ha una cremosità irresistibile. L'azione benefica dei fermenti lattici ristabilisce l'equilibrio della flora batterica e facilita l'assorbimento intestinale di calcio, fosforo e magnesio. E hai tanti gusti tra cui scegliere. Fiornatura, per sentirsi leggeri ogni giorno!

PARTE V (N 17 – N 22)

Primo ascolto (N17 – N 19)

F: È una torta simile a un pan di Spagna, ma più soffice e con un lieve aroma di cannella. A me la ricetta l'ha data una mia amica che si chiama Giacomina, per cui io la chiamo così, 'torta Giacomina'. Se ha un altro nome, un vero nome voglio dire, non lo so. Sembra semplice da fare, ma in realtà richiede particolari accortezze. Innanzitutto le dosi. La giusta quantità degli ingredienti è fondamentale: qualche grammo in più o in meno e il risultato non è più lo stesso. Guai a cedere alla tentazione di togliere o aggiungere! Servono due uova e 50 grammi di burro. Non so se esista una versione vegana, ma dubito fortemente che sarebbe la stessa cosa.

Secondo ascolto (N 20 – N 22)

M: Oh, Caterina, ho saputo la notizia scioccante!

F: Che è successo?

M: Parlo di te! Ho sentito che te ne torni in Canada.

F: Eh, sì, alla fine ho deciso.

M: Beh, in fondo è il tuo paese d'origine. È naturale che prima o poi venga voglia di tornarci.

F: Sì, forse è così, anche se non ho nessun ricordo. Camminavo appena quando i miei sono venuti a vivere qui, in Italia. E anche in seguito, sai, con una mamma italiana, non ho mai sentito di appartenere a quel paese, non mi sono mai sentita davvero canadese, voglio dire. Ci sono nata, sì, ma nient'altro.

M: Non ci siete più tornati?

F: Sì, qualche volta, durante le vacanze, a trovare la famiglia di mio padre. Ma poi i nonni sono morti, poi anche i miei... Con zii e cugini ci siamo persi un po' di vista. A dire la verità, non avevo mai pensato di tornarci.

M: E allora? Come mai?

F: L'occasione è venuta con il lavoro. La promozione prevedeva un cambiamento di sede per qualche anno... Potevo scegliere tra Canada e Brasile... Non che il Brasile non mi attirasse, però l'idea di tornare dove sono nata... Mah, mi son detta, forse è un segno del destino.

M: Ma ci rivedremo, vero? Tornerai ogni tanto?

F: Per adesso il mio nuovo incarico è previsto per tre anni, poi chissà, magari si apriranno nuove porte. Non voglio decidere niente, per adesso. Ma in vacanza certo, penso proprio di sì.

M: Ci teniamo in contatto, eh? D'accordo?

F: Certamente.